

# Tajani blocca il gemellaggio Riace-Gaza

Per la Farnesina «sussistono rilevanti motivi ostativi connessi al legame esistente tra consigli locali, i sindaci della Striscia e Hamas»

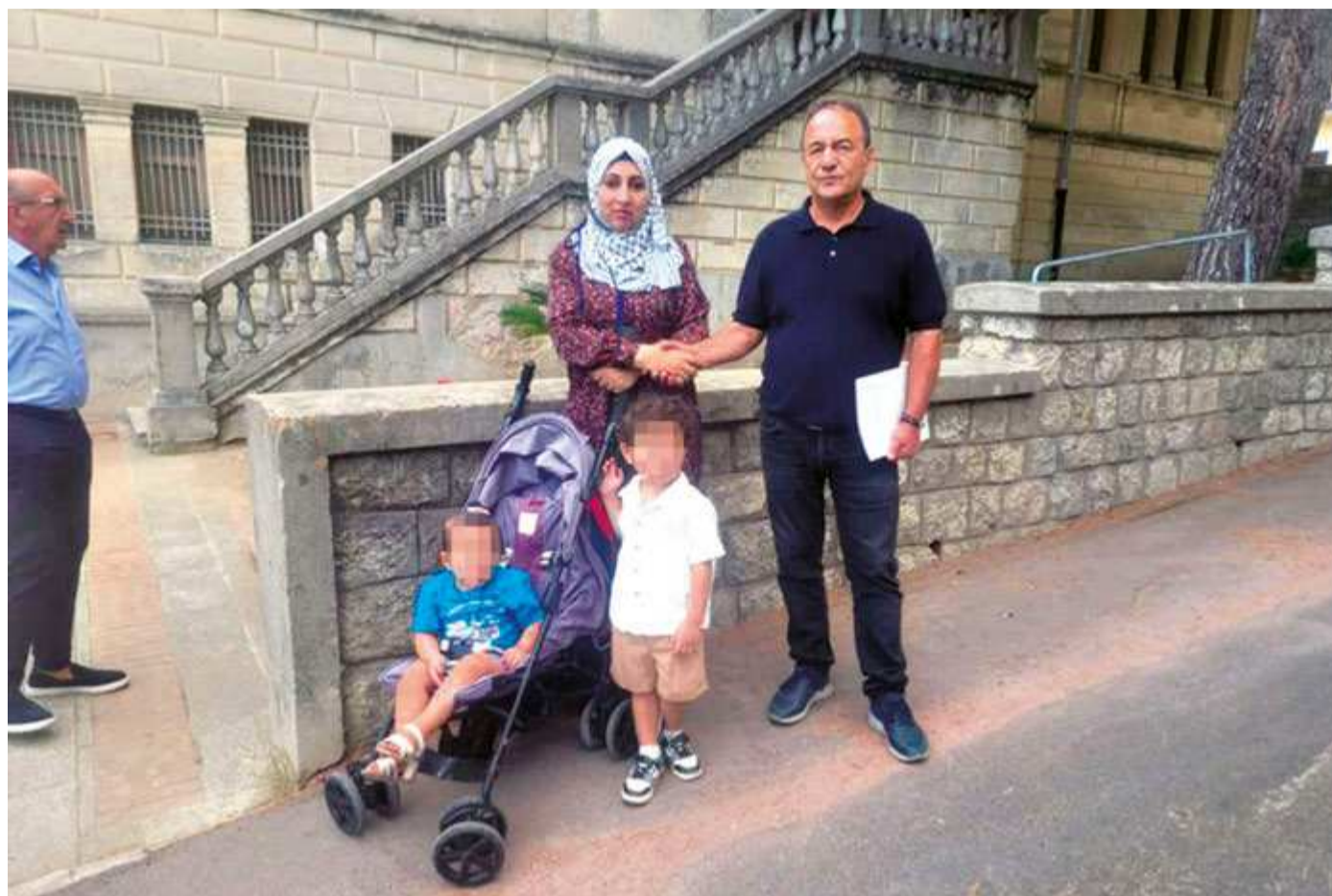
SILVIO MESSINETTI

■ La letterina di natale Mimmo Lucano la riceve il 24 dicembre. Protocollo 8109, carta intestata della Presidenza del consiglio dei ministri e del ministro per gli Affari regionali e per le autonomie, Roberto Calderoli, che la firma digitalmente.

**L'OGGETTO DELLA MISSIVA** non sono gli auguri di buone feste bensì lo schema del gemellaggio tra il comune Riace e Gaza City che il sindaco del borgo locrideo ha trasmesso al dicastero competente il 26 novembre. Ma dall'istruttoria esperita dal ministero degli Affari esteri emergerebbero elementi contrari alla concessione del nulla osta. In particolare la Farnesina evidenzia che «sussistono rilevanti motivi ostativi connessi al legame esistente tra consigli locali, i sindaci della Striscia di Gaza e l'organizzazione terroristica Hamas sottoposta a sanzioni da parte dell'Unione europea. Pertanto, ove effettivamente concluso, il gemellaggio sarebbe suscettibile di arrecare grave pregiudizio alla politica estera italiana. L'Italia - conclude la nota - sostiene senza ambiguità la necessità di escludere Hamas da qualsivoglia futuro politico e securitario della Striscia». Dunque parere negativo al nulla osta.

**PER IL GOVERNO MELONI** il gemellaggio tra la capitale della Striscia e la città calabrese simbolo dell'accoglienza e fratellanza multiethnica non s'ha da fare. Parrebbe più per motivi geopolitici che per contestazioni di merito.

Il gemellaggio è stato sottoscritto lo scorso agosto da Lucano a Riace e dal sindaco di Gaza City Yahya al Sarraj in video collegamento. Per il primo cittadino di Riace ed eu-



Il sindaco di Riace Mimmo Lucano e una cittadina palestinese che ha perso un figlio durante un bombardamento dell'Idf foto Ansa

**Ma nei confronti del sindaco al Sarraj non compare alcuna specifica accusa**

roparlamentare di Avs si tratta di «una lettera gravissima che senza alcuna contestazione specifica accusa al Sarraj di essere un militante di Hamas. A questo punto - spiega Lucano al manifesto - anche io temo di essere ritenuto dal governo un fiancheggiatore di Hamas. Tajani anziché preoccuparsi di Riace promuova sul serio un percorso di pace in Palestina».

**LUCANO RIVENDICA** il gemellaggio quale «atto di fraternità umana con cui abbiamo voluto dare riconoscimento e restituire dignità a un popolo martoriato dalla guerra provando a trasformare il dolore in speranza. Per noi i palestinesi sono esseri umani e non terroristi per nascita e paese di provenienza. Ma per il governo evidentemente vale l'esatto contrario». Lucano comunque di gettare la spugna non ne ha la minima intenzione. Tutt'altro. Il sindaco rilancia, promuovendo una assemblea pubblica il 30 dicembre nella sala del consiglio comunale di Riace alla presenza in videoconferenza del sindaco di Gaza City.

«E sto già preparando un appello da inviare al presidente della Repubblica - anticipa il primo cittadino ed eurodeputato - È assurdo che Gaza City sia gemellata con città grandi come Torino e piccole come Favara e invece nel nostro caso ci sia questo accanimento. Calderoli e Tajani mandino piuttosto lettere di sdegno a Tel Aviv per le atrocità quotidiane commesse dai coloni in Cisgiordania. E si preoccupino altrettanto di non vendere armi e di non stipulare trattati di cooperazione con un governo genocida come quello di Israele».

**QUELLA INVIATA AL SINDACO** è di certo una lettera irrituale che entra a gamba tesa su

questioni di natura amministrativa e comunale, come i protocolli di gemellaggio, per dettare la linea di politica internazionale a un ente autonomo come un comune. Tutto questo senza formalizzare alcuna accusa circostanziata al sindaco al Sarraj.

**SUL FRONTE POLITICO** protesta con vigore la sola Avs. «È un provvedimento di servilismo verso il governo di Israele», commenta il capogruppo al Senato Peppe De Cristoforo, «in cui i nostri governanti dimostrano di non conoscere affatto Yahya al Sarraj che pochi giorni fa insieme ad altre 15 personalità della società civile



Antonio Tajani Imagoeconomica



*I palestinesi sono esseri umani e non terroristi per nascita. Per il governo evidentemente vale l'esatto contrario. Sto scrivendo un appello a Mattarella*

Mimmo Lucano

palestinese ha scritto al presidente degli Usa per chiedere un impegno concreto della comunità internazionale a favore della pace. Una lettera che la stampa internazionale ha interpretato come una presa di distanza proprio da Hamas», dice l'esponente di Avs. Che poi annuncia: «Presenterò una interrogazione parlamentare. Tutta la mia solidarietà al sindaco Lucano e alla popolazione di Riace».

Il colorato cartello «Riace città gemellata con Gaza City» dal 2 settembre fa bella mostra all'entrata del borgo ionico. La sensazione è che ci vorrà tanto tempo ancora per provare a rimuoverlo.

## SINDACATO E OPPOSIZIONI CONTRO LA SCELTA DEL COMUNE

### Nardò, scuola intitolata a Ramelli La Cgil: «Operazione revisionista»

■ È la prima volta che una scuola viene intitolata a Sergio Ramelli, giovanissimo ucciso nel 1975 a Milano a causa delle sue simpatie neofasciste. La scelta dell'amministrazione comunale guidata da Pippi Mellone, da sempre vicino all'estrema destra e oggi sindaco in quota Lega, accende lo scontro in città. La delibera approvata subito prima di Natale dalla giunta deve comunque passare il vaglio del prefetto di Lecce, ma se secondo alcuni deve avere l'ok anche del consiglio d'istituto e de collegio dei docenti.



Lapide in memoria di Sergio Ramelli a Milano foto Ansa

Per Mellone l'intitolazione dell'istituto a Ramelli ha «un significato civico ed educativo». Da tempo la tragica morte del giovane, avvenuta ormai mezzo secolo fa, viene adoperata dalla destra post-missina e neofascista come escamotage per riscrivere la storia degli anni Settanta. In virtù di questo singolo, feroce episodio (sul quale a sinistra si è discusso ampiamente, alcuni hanno fatto au-

torcritica, si sono consumate lacerazioni e si sono anche fin dagli anni Ottanta tenuti convegni) la destra dipinge i neri come vittime di quel decennio, sorvolando sulle responsabilità dei neofascisti in stragi e crimini di vario genere. Eppure, dice sempre il sindaco, la storia di Ramelli «intende offrire alle giovani generazioni un'occasione di riflessione sui principi costituzionali di libertà di pensiero, pluralismo de-

mocratico e convivenza civile, riaffermando che il confronto delle idee deve svolgersi sempre nel rispetto reciproco e nel ripudio di ogni forma di violenza».

Non è la prima volta che Mellone agita questa figura. Già nel 2015 fa era riuscito a far intitolare a Ramelli una strada nella zona industriale di Nardò. Due anni più tardi aveva guidato la cerimonia del «presente» in onore dello studente milanese. In quell'occa-

sione si erano intravisti saluti romani.

«Mi dispiace molto che la memoria di Ramelli venga gettata da Mellone, con tanta spregiudicatezza, nell'arena della provocazione politica - attacca Marcello Risi, sindaco di Nardò prima di Mellone - Quel giovane non lo merita. Non è così che si onora la sua memoria. Non sanno fare neppure gli uomini di destra. Dovrebbero rimediare in fretta, revocando la delibera e correndo alla tomba di Sergio Ramelli per chiedergli umilmente scusa». Dal movimento Nardò Bene Comune protestano doppiamente: già si erano battuti contro l'abbattimento dell'edificio scolastico che sorgeva prima, intitolato a Dag Hammarskjöld, economista, segretario Onu e Premio Nobel per la Pace. Mellone manifesta si esercita in eclettismo quando sostiene che la scuola Ramelli è «coerente con il contesto urbano nel quale l'edificio è inserito, compreso tra piazza Giulio Pastore, piazzale Martiri delle Foibe, via della Costituzione, via Salvo D'Acquisto e via Jan Palach».

Durissima la Cgil e la Flc di Lecce: «Nardò vive l'onta di una toponomastica che presta il fianco al revisionismo stori-

co - affermano - Una città che è Medaglia d'oro al merito civile per aver accolto i reduci dei campi di sterminio nazifascisti, non merita questa ulteriore umiliazione». Per il sindacato non si «ravvisa alcun senso civico ed educativo nell'intitolare un luogo della cultura e dell'educazione a un personaggio divisivo, come il povero Ramelli». E ancora: «Resta un mistero come possa rispondere

ai valori costituzionali, come si legge nel provvedimento della giunta, l'idea di intitolare una scuola a un giovane neofascista, giacché la nostra Costituzione è intrinsecamente antifascista». Da qui l'appello «ai componenti degli organi collegiali della scuola e dell'Ufficio scolastico provinciale» affinché «rivendichino l'autonomia dell'istituzione che rappresentano». **g. san.**

Ogni mese in edicola con il manifesto e su: <https://ilmanifesto.it/edizioni/le-monde-diplomatique>



### Oggi su Alias

**FILMMAKERS FOR THE PROSECUTION**  
Il documentario con le prove dei crimini nazisti, i filmati raccolti dal marine Stuart Schulberg



### Domani in edicola

**TUTTA MIA LA CITTÀ** Uno speciale di 8 pagine sulle periferie urbane e le seconde generazioni. Tra panico anti maranza e vie di fuga musicali



### Visioni

**MOHAMMAD BAKRI** Addio al grande attore e regista palestinese, voce di resistenza contro l'occupazione  
**Cristina Piccino** pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con  
**ALIAS**

■ CON  
LE MONDE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,00  
■ CON  
LA FINE DEL MONDO  
+ EURO 4,00

SABATO 27 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 304

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Donald Trump a bordo della USS George Washington foto di Mark Schiefelbein/Ap

## Casa bianca L'interventismo del finto paciere e vero affarista

LUCA CELADA

«**S**tasera su miei ordini in qualità di comandante in capo, gli Stati Uniti hanno lanciato un attacco potente e mortale contro la feccia terroristica Isis nella Nigeria settentrionale...»: così Trump ha annunciato gli attacchi nello stato del Sokoto, al confine con il Niger.

— segue a pagina 2 —

## Nigeria Il "gigante" umiliato da una crociata

MARCO BOCCITTO

**N**aturalmente la Nigeria non è uno *shithole country*. A giudicare dalla spesa in armi, da quanto incassa dall'export di petrolio, dal pil che cresce del 4% all'anno non sembrerebbe neanche uno "stato fallito", per usare un'altra categoria africana cara al tycoon.

— segue a pagina 2 —

# La sua Africa



**Bombe Usa anche sulla Nigeria. Trump ordina un attacco nel grande stato petrolifero per «proteggere i cristiani dai terroristi islamici». Ma colpisce bande di estorsori lontane mille chilometri dai jihadisti. Il governo di Abuja nella bufera per aver accettato l'ingerenza**

pagine 2 e 3

**UCRAINA, DOMANI IN FLORIDA L'INCONTRO CON IL TRUMP. EUROPEI COINVOLTI, MA A DISTANZA**

## «Il piano c'è», Zelensky torna negli Usa

■ Alla fine Trump concede un incontro diretto a Zelensky. Avverrà domani, nella residenza del presidente Usa a Mar-a-lago, in Florida, vero centro della diplomazia Usa negli ultimi mesi. Il piano in 20 punti elaborato a Berlino e già sottoposto alla parte statunitense «è pronto al 90%

e non è detto che non arrivino «risultati importanti» entro la fine dell'anno, spera il presidente ucraino. Nella riunione saranno coinvolti anche rappresentanti europei, ma in collegamento video. I negoziatori americani hanno già avuto colloqui telefonici con entrambe le parti. Intanto

tra Kiev e Mosca lo scambio di accuse reciproche sul sabotaggio dei negoziati continua con i russi arroccati sul cosiddetto «spirito di Anchorage», la capitale dell'Alaska dove Trump e Putin discussero le linee guida del piano iniziale, quello in 28 punti.

ANGIERIA PAGINA 4

## L'ANGELUS DA PIAZZA SAN PIETRO Papa Leone in difesa dei pacifisti

■ Prevost, in occasione della festa di santo Stefano, ha indicato come esempio virtuoso i pacifisti: «Chi oggi crede alla pace e ha scelto la via disarmata di Gesù è

spesso ridicolizzato, spinto fuori dal discorso pubblico e non di rado accusato di favorire avversari e nemici». In linea con papa Bergoglio. **KOCCIA PAGINA 4**



## MIGRANTI La strage di Natale, «Nessuno si è attivato»



■ Sui 116 dispersi a largo della Libia Giorgia Linardi, portavoce di Sea-Watch, denuncia: «Alarm Phone sta ancora cercando di verificare le informazioni. Quello che sappiamo è che la notizia di questa barca era nota alle autorità già da sabato 20 e non risultano operazioni di soccorso». **GAMBIRASIA PAGINA 5**

## IL DIKTAT DI TAJANI No al gemellaggio tra Gaza e Riace



■ Il gemellaggio tra Riace e Gaza non si può fare. È questo il messaggio recapitato a Mimmo Lucano con una lettera firmata da Roberto Calderoli. A non concedere il nulla osta, in realtà, è la Farnesina, secondo cui sussistono non meglio precisati legami tra Hamas e i sindacati della Striscia. **MESSINETTI PAGINA 7**

## Un anno senza Il dottor Hussam, prigioniero simbolo di tutta la Striscia

MATTEO NUCCI

**D**i spalle, un camice bianco tra le macerie. È un'immagine destinata a fare storia. Siamo a Beit Lahiya, Gaza Nord. È il 27 dicembre del 2024. L'uomo che si muove tra i cumuli di ciò che resta dell'ospedale Kamal Adwan si chiama Hussam Abu Safiya.

— segue a pagina 9 —

## SMACCO ALL'ITALIA Venezuela, 99 liberati Resta in cella Trentini



■ Per 99 famiglie venezuelane è stato un natale felice: hanno potuto riabbracciare i loro cari scarcerati da Maduro. Non ha potuto gioire allo stesso modo Armanda Colusso, madre di Alberto Trentini, che da tempo si batte per la liberazione del figlio nonostante l'immobilismo del governo italiano. **FANTI PAGINA 10**

